

**DOMENICA 22 SETTEMBRE 2013**

**“CHIEDI LA SUA UNZIONE”**

Abbiamo bisogno dello Spirito di Dio. L'abbiamo già perchè siamo figli di Dio nati di nuovo, lo Spirito Santo abita già in noi, ma abbiamo bisogno di ricevere quella potenza, quell'unzione speciale che Dio vuole dare ad ognuno per andare avanti, per riuscire a superare tutti gli ostacoli e continuare nel percorso che Dio ha preparato per ognuno di noi. LUCA 1:15,17, c'è quest'annuncio che riguarda la nascita di Giovanni Battista e dice che; ***Sarà grande davanti al Signore. Non berrà vino né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre; convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto.*** Qui sta annunciando Giovanni Battista che è il precursore del Messia, è colui che ha preparato, ha aperto la strada all'arrivo di Gesù, sta dicendo che sarà ripieno dello Spirito Santo e andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia. Sarà quindi ripieno dello Spirito Santo, pieno di spirito e di potenza, la stessa potenza di Elia, che è un profeta dell'Antico Testamento, per mano sua il Signore ha compiuto dei miracoli, Elia è riuscito a combattere i profeti di Baal ed è riuscito a scappare da Izebel che era una regina e voleva distruggerlo. Ci sono questi racconti nel libro dei RE dove si parla delle vicende di questo profeta, Elia. Qui sta dicendo che Giovanni Battista avrà lo stesso spirito e la stessa potenza di Elia. Se noi torniamo un po' indietro alla storia di Elia, in 2 Re 2:9, Elia aveva questi discepoli che stava istruendo, tra questi discepoli c'era questo Eliseo, ad un certo punto Elia gli chiede ***“Chiedi ciò che vuoi che io faccia per te, prima che io ti sia tolto”***. Elia sapeva che il Signore lo avrebbe tolto dalla terra, infatti poi Elia viene rapito in cielo sopra un carro di fuoco. Eliseo rispose; ***“Ti prego, mi sia data una parte doppia del tuo spirito!”*** Eliseo avrebbe potuto chiedere moltissime cose, invece chiede qualcosa che non c'entra per niente né con le circostanze intorno a lui né con le persone intorno a lui, non chiede neanche qualcosa per sé stesso, ma chiede una doppia porzione dello spirito di Elia, quindi di quella potenza di quello Spirito di Dio che era dentro ad Elia. Eliseo voleva il doppio, aveva una fame di Dio, dello Spirito Santo aveva una voglia di fare di più di quello che Elia ha fatto. La storia di Elia ci racconta di miracoli, guarigioni e vittorie, persone che sono resuscitate, Eliseo chiede il doppio, il doppio di questo spirito, di questa potenza. Lui chiede il doppio di questo spirito che era in Elia, sapeva che sarebbe stato il successore di Elia, che avrebbe continuato quello che Elia aveva cominciato. Eliseo sapeva che aveva bisogno del doppio dello spirito che aveva Elia per riuscire ad andare avanti nella chiamata che Dio aveva per lui. Per questo aveva bisogno di coraggio, di una nuova visione, voleva che ci fosse veramente la potenza di Dio nella sua vita. Rendendosi conto di questo Eliseo chiede una doppia porzione dello spirito di Elia, voleva il doppio di quello che aveva Elia. Nell'Antico Testamento tra il popolo d'Israele c'era questa legge che il primogenito, il primo nato aveva diritto al doppio dell'eredità, ci sono tanti racconti dove vediamo

che i primogeniti hanno il doppio dell'eredità. Possiamo dire che Eliseo era il primogenito spirituale di Elia, fra i tanti discepoli era come se fosse un figlio per Elia, aveva in un certo senso il diritto spirituale di chiedere il doppio dell'eredità da parte di Elia. Così poi è stato, Eliseo fa questa richiesta, e, quando Elia viene portato via dal Signore, nei successivi versetti dice che la presenza di Dio si è manifestata in questo carro di fuoco, che è arrivato dal cielo ha preso Elia. Elia non è morto ma è stato rapito in cielo e in quel momento la potenza di Dio scende su Eliseo, lui prende il mantello di Elia che era caduto a terra, e in quel momento riceve la doppia unzione, questa doppia porzione dello spirito di Elia. Da quel momento in poi inizia il suo percorso con quello che Dio aveva previsto per lui. In tutti i racconti si vede in Eliseo l'unzione di Dio, questa unzione era veramente forte così e anche lui fece miracoli, guarigioni, persone resuscitate, tantissimi miracoli e nell'antico Testamento non si trovano così spesso miracoli di questo tipo, miracoli che poi farà anche Gesù. In questi profeti c'era questa unzione dello Spirito Santo, in Eliseo c'era questa doppia unzione dello Spirito proprio per portare avanti quello che Dio aveva come chiamata nella sua vita. Noi come figli, abbiamo diritto a quest'eredità, abbiamo diritto a chiedere il doppio perchè quello che Dio ha lasciato nella sua Parola è valido per noi, nel senso spirituale oggi, quindi come i figli d'Israele avevano il diritto come primogeniti di chiedere il doppio, noi spiritualmente abbiamo il diritto davanti al nostro Padre Celeste di chiedere la nostra autorità spirituale, l'eredità celeste che lui ci ha lasciato. ROMANI 8:17, dice che; ***Se siamo figli di Dio siamo anche eredi di Dio e coeredi di Cristo.*** Questo è un versetto che dovrebbe veramente farci esultare perchè sta dicendo che tutto quello che Dio ha, è nostro, noi abbiamo un'eredità che ci appartiene, non dobbiamo fare qualcosa di specifico per averla, è nostra perchè siamo figli. Siccome siamo figli di Dio, lui ha un'eredità per noi e siamo destinatari di quest'eredità che è uguale a quella di Cristo perchè qui dice "coeredi" di Cristo, quello che Cristo ha, spetta anche a noi perchè siamo eredi insieme a lui, tutto quello che ha lui è anche nostro, deve essere nostro. Gesù ancora oggi dice ad ognuno di noi, finchè io ritorno di nuovo su questa terra, datevi da fare, siate occupati a fare qualcosa. Mentre lui ascendeva al cielo ha detto ai suoi discepoli perchè state a guardare pieni di meraviglia? Andate, datevi da fare finchè io non torno. Ci lascia con questo pensiero, la certezza che lui ritornerà per rapire la sua chiesa, per tornare finalmente a mettere giustizia su questa terra e non solo, ma dice, intanto che aspettate datevi da fare, muovetevi, fate qualcosa. Quello che noi possiamo fare però, lo possiamo fare solo avendo la potenza dello Spirito Santo, solo avendo veramente questa unzione possiamo andare avanti nel mandato che Dio ci ha dato. Nelle nostre case, nella nostra città e ovunque Dio ci chiamerà. Questo Eliseo era l'unico tra i tanti discepoli di Elia che l'ha seguito fino al momento in cui è stato rapito in cielo, e ha ricevuto la doppia parte dell'unzione di Elia. Lui fino all'ultimo è stato con Elia, fino all'ultimo ha fatto questa richiesta, era l'unico ad essere lì in quel momento e ha ricevuto quello che ha chiesto. Il Signore qui ci incoraggia a chiedere quest'eredità, a chiedere questa doppia unzione, a chiedere di più nella nostra vita della sua presenza, della sua potenza, più dello Spirito Santo, ancora di più dell'unzione per andare avanti e fare esattamente quello che Dio vuole che noi facciamo, con efficacia e con risultati. Eliseo era stato chiamato da Elia in un momento particolare perchè quando

Elia lo chiama ad essere suo discepolo, Eliseo stava lavorando nei campi, un po' com'è successo anche con i discepoli di Gesù, Gesù passava, questi stavano pescando, stavano lavorando, lui li chiama mentre queste persone stavano lavorando, la stessa cosa fa Elia, chiama Eliseo mentre stava lavorando nei campi. Se vediamo anche le chiamate di Gesù sono sempre rivolte alle persone che stanno già facendo qualcosa, non chiama una persona che sta chiusa in casa a dormire, o che guarda la televisione, chiama persone che stanno già lavorando che sono già occupati in qualche attività, chiama sempre persone operose che non sono pigre, lui vede la persona che veramente vuole fare e sa che lo farà e quindi chiama quella persona e comincia ad istruirla. Così è anche per noi, lui sta dicendo che mentre aspettiamo il suo ritorno, di metterci all'opera, di fare qualcosa. Noi abbiamo quindi bisogno di essere riempiti di Spirito Santo per andare avanti con la stessa potenza che è stata con Elia, che è stata con Gesù che è stata con i discepoli di Gesù, la stessa potenza che è lo Spirito Santo, quell'unico Spirito che ha potenziato queste persone e che ha fatto in modo, non solo di fare prodigi e miracoli attraverso di loro ma li ha aiutati a sconfiggere ogni ostacolo che si presentava sulla loro strada, ogni cosa che il nemico mandava, loro erano capaci di vincere queste cose e di andare avanti fino alla meta che Dio aveva preparato. Se pensiamo che Gesù quando ha parlato dello Spirito Santo in GIOVANNI 7, ha detto; ***Se qualcuno ha sete venga a me e beva, chi crede in me come ha detto la scrittura, fiumi di acqua viva sgorgheranno da suo seno. E disse questo dello Spirito che dovevano ricevere quelli che avevano creduto in lui.*** Questo appello è sempre valido, noi abbiamo bisogno di questi fiumi che sono lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio. Noi abbiamo bisogno che questi fiumi sgorgino dalla nostra vita, di essere ripieni dello Spirito Santo per poi riuscire a dare, abbiamo bisogno che l'acqua entri perchè abbiamo sete, andando a Gesù noi beviamo, quindi quest'acqua entra in noi e poi i fiumi possono uscire per stravolgere la vita delle persone, per cambiare le situazioni, per fare sì che Dio possa operare non solo in mezzo a noi ma anche attraverso di noi. ISAIA 10:27, questa è una profezia che Dio sta dando e dice; ***In quel giorno, il suo carico*** ( il carico che il nemico mette su di noi, il peso che mette su di noi), ***il suo carico ti cadrà dalle spalle e il suo giogo dal collo. Il giogo sarà scosso dalla tua forza rigogliosa e*** in altre traduzioni dice l'unzione. Il giogo che il nemico mette su di noi, quei pesi che il nemico ci mette addosso, saranno scossi dall'unzione, cioè saranno scossi dalla presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, perchè è lui che ci dà la forza, il coraggio e la potenza per vincere ogni cosa. Il nemico scappa davanti all'unzione di Dio. Quando siamo ripieni dello Spirito Santo, Satana può fare poco, non riesce a fare niente contro di noi. Quando Gesù parlava con i suoi discepoli diceva che Satana non ha niente in comune con lui, non c'è niente che collega Gesù e Satana. Gesù era senza peccato e quindi Satana non aveva nessun appiglio nella sua vita, non c'era nessuna porta aperta nella vita di Gesù perchè non aveva peccato. Così noi, quando siamo ripieni dello Spirito Santo e la nostra vita è chiara, pura davanti a Dio, lavata con il sangue di Gesù ogni giorno, quando ci esaminiamo per togliere tutte le cose che non devono esserci davanti a Dio nella nostra vita, allora non c'è più niente in comune, Satana non può rivendicare niente, non ha nessun appiglio, sta dicendo che quando siamo ripieni dello Spirito Santo, siamo pieni della sua presenza e quest'unzione allontana il

nemico, non lo fa avvicinare. Quando Elia aveva sfidato i profeti di Baal sapeva chi era Dio, sapeva che era l'unico Dio, che non c'erano altri. Il popolo d'Israele stava adorando in questo periodo questo dio Baal, c'erano questi quattrocentocinquanta profeti al servizio del re e della comunità che erano profeti di Baal, Elia ha sfidato questi profeti, voleva mettere in chiaro le cose e voleva far decidere al popolo chi era dio Baal o l'Iddio d'Israele, per questo ha lanciato questa sfida a tutti quei profeti, il sacrificio che ognuno doveva fare al proprio dio. Quando l'acqua scenderà dal cielo e spegnerà il fuoco, questa sarà una dimostrazione di chi è il vero Dio. 1 RE 18, dice che ***Questi profeti presero il loro toro e lo prepararono, invocarono il nome di Baal dalla mattina fino a mezzogiorno dicendo; “Baal rispondici!” Ma non si udì né voce, né risposta e saltavano intorno all'altare che avevano fatto, a mezzogiorno Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo; “Gridate forte perchè egli è dio ma sta meditando, oppure è indaffarato o è in viaggio, può anche darsi che si sia addormentato e si risveglierà. Quelli si misero a gridare più forte e a farsi delle incisioni addosso secondo il loro costume con spade e lance finchè grondavano di sangue e passato che fu il mezzogiorno quelli profetizzavano fino all'ora in cui si offriva l'offerta ma non si udì voce o risposta e nessuno diede loro retta.*** Questi profeti di Baal cercavano di dimostrare che Baal era il vero Dio ma non stava succedendo niente, loro gridavano, si ferivano, facevano di tutto ma questo Dio non rispondeva, non faceva niente. Poi c'era il turno di Elia, doveva dimostrare che il suo Dio era il vero Dio e anche lui prepara il sacrificio, prepara l'altare e qui dice che si avvicinò e pregò così; ***Signore Dio d'Abramo d'Isacco e d'Israele fai che oggi si conosca che tu sei Dio in Israele che io sono tuo servoe che ho fatto tutte queste cose per ordine tuo, rispondimi Signore affinchè questo popolo riconosca che tu Signore sei Dio e che tu sei colui che converte il loro cuore. Allora cadde il fuoco del Signore, consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere e prosciugò l'acqua che era nel fosso. Tutto il popolo veduto ciò si gettò con la faccia a terra e disse; “Il Signore è Dio, il Signore è Dio”.***

Il popolo vede quindi con i propri occhi chi è il vero Dio. Baal non aveva risposto nonostante tutto quello che avevano fatto i profeti, Elia semplicemente si avvicina, semplicemente prega chiedendo di dimostrare che lui è Dio, allora Dio scende con tutta la sua potenza, brucia tutto quello che c'era sull'altare e consuma addirittura l'acqua che era intorno e il popolo riconosce che il Signore è veramente Dio. Quello che Elia fa, lo fa per dimostrare che il suo Dio è più potente dell'altro dio. Questo è quello che noi dovremmo fare ogni giorno, quando ci rivolgiamo a tutte le cose nella nostra vita che vogliono prendere il posto di Dio, la preoccupazione, che prende il centro dei nostri pensieri, la malattia, i dispiaceri e le varie problematiche che possiamo avere ogni giorno, che vogliono avere la priorità dei nostri pensieri dei nostri sentimenti, ed è come se si mettessero al posto di Dio perchè è lui che deve essere al centro, e prendendo il posto di Dio è come se noi avessimo un'altro Dio. Come Elia anche noi dobbiamo dire che il mio Signore è più potente di questa preoccupazione, di questo problema, di questa malattia, di questa situazione che non riesco a superare. Il mio Dio dimostrerà che è lui il vero Dio. Chiediamo questa unzione e chiediamola doppia come ha fatto Eliseo, che si è azzardato a chiedere non la stessa unzione di Elia ma il doppio, chiediamo di più, di più. Dio non si

scandalizza e non dobbiamo sentirci in colpa o impauriti a chiedere a Dio, a chiedere anche di più di quello che pensiamo sia il caso, chiediamo, lui vuole che noi chiediamo di più di lui, di più della sua presenza, di più della sua potenza nella nostra vita, di più della sua unzione, di più dei suoi doni nella nostra vita, vuole che chiediamo di più. Come Eliseo ha chiesto di più e gli è stato dato, così Dio vuole dare a noi di più per andare avanti e superare ogni cosa, ogni ostacolo che ci impedisce di progredire, che ci impedisce di portare frutto nella nostra vita, vuole spezzare tutto il giogo che il nemico ha messo su di noi, sulle nostre case, sulle nostre situazioni, vuole che quest'unzione sia operativa nella nostra vita. Allora, chiediamo, chiediamo questa unzione senza paura, chiediamo a Dio di darci di più.

EWA PRINCI









